

Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Mozione — Artt. 50 e 51 del Regolamento del Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere DE BELLIS

Grazie. Devo leggere la mozione?

Proposta di mozione: Costituzione parte civile del Comune di Castellaneta nel procedimento penale Avvenire.

Premesso che, da notizie di stampa, abbiamo appeso del procedimento penale che vede coinvolti i dirigenti comunali di questo ente, accusati di concorso in abuso di ufficio.

Dal 2004 al 2015 il Comune di Castellaneta avrebbe riconosciuto a favore della società cooperativa Avvenire, € 4.256.000 in più, rispetto all'importo previsto dall'appalto, per i servizi di igiene urbana e complementari a Castellaneta e a Castellaneta Marina, applicano un criterio di revisione prezzi più favorevole nei confronti della ditta, rispetto a quello previsto dalla legge.

Per tutto quanto sopra, impegna il Sindaco... e l'incarico ad un legale per la tutela dell'ente, per la costituzione di parte civile del richiamato procedimento penale, al fine di chiedere risarcimento di tutti i danni materiali e non, derivanti dalla presunta condotta illecita degli imputati.

Laddove il Comune non sia stato già identificato come persona offesa alla Procura della Repubblica di Taranto, per quanto concerne notizie diffuse dai quotidiani come ente danneggiato dalla predetta condotta.

Questo era a firma dei Consiglieri Comunali: Giambattista Di Pippa, Agostino De Bellis e Raffaele Rochira.

In undici anni, nove di contratto più due di proroga, la ditta Avvenire ha percepito per il servizio di igiene urbana, una somma notevole, per un servizio non certo repressibile, lievitato nel corso degli anni a causa di erroneo calcolo dell'indice ISTAT applicato per la revisione del canone.

Dall'esame degli atti comunali visionati ed acquisiti dai sottoscritti, è emerso che chi avrebbe dovuto vigilare e controllare non l'ha fatto ed ha accertato passivamente l'indice ISTAT sostenuto dalla ditta, sull'aumento medio dei prezzi.

Somme considerevoli liquidate alla società Avvenire, per servizi previsti nel contratto e già remunerati con il pagamento del canone mensile.

Sempre dall'esame degli atti comunali visionati ed acquisiti dai sottoscritti, è emerso che l'Amministrazione Comunale di Castellaneta ha corrisposto illegittimamente la ditta Avvenire consistenti somme di denaro, in aggiunta a quelle corrisposte con il canone, per diversi servizi ricompresi negli obblighi assunti con la stipula del contratto reperto 1888/2004.

Questi servizi, infatti, avrebbero dovuto essere espletati dalla ditta Avvenire, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune, in base a quanto pattuito nel capitolato speciale d'appalto e nel progetto offerta presentato per l'appalto concorso.

Inoltre, i servizi già remunerati alla società Avvenire con il pagamento del canone mensile, successivamente sganciati dal servizio di igiene urbana ed affidati ad altre ditte con nuovi oneri per il Comune.

Dall'esame degli atti comunali, visionati ed acquisiti dal sottoscritto, è emerso che negli ultimi anni, e soprattutto nell'ultimo triennio, diversi servizi, tra i quali c'era e c'è obbligo contrattuale di espletamento per la ditta Avvenire, sono stati scorporati dal generale servizio di igiene urbana ed assegnati ad altre ditte, con ulteriori e sempre più consistenti oneri finanziari aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale di Castellaneta.

Inoltre, c'è il mancato rispetto del capitolato d'appalto. Con la stipula del contratto, con il capitolato speciale d'appalto e nel progetto offerta presentato per l'appalto concorso, la società Avvenire si era

impegnata a garantire anche, raccolta e trasporto delle frazioni differenziate e rifiuti con modalità domiciliare porta a porta, nei confronti tutta l'utenza; fornitura di contenitori in cartone per gli uffici pubblici e privati; forniture di 2.700.000 sacchi l'anno per la raccolta differenziata; ossia oltre 27.000.000 dal 2004 al 2014, raccolta vetro, alluminio, imballaggi secondari e terziari di cartone con servizio di porta a porta delle utenze commerciali, installazione di nr 15 contenitori per la raccolta di pile esauste, installazione nr 15 contenitori per raccolta di farmaci scaduti in prossimità di farmacie e ambulatori medici; installazione presso i principali venditori di nr 5 contenitori per lampade a neon.

Ulteriori 500 contenitori monouso da banco l'anno, da distribuire ai rivenditori. Fornitura di nr 12 contenitori ai rivenditori di fitofarmaci. Raccolta differenziata frazione umida, raccolta rifiuti organici prodotti dalle famiglie. Raccolta differenziata frazione umida, servizio speciale porta a porta per utenze commerciali, separato dalla raccolta dell'indifferenziato.

Fornitura a ciascuna unità familiare di una biopattumella da 15 litri, per un totale di 6631 biopattumiere o biopattumelle a Castellaneta, oltre a 9587 biopattumelle a Castellaneta Marina.

Raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili e la frazione organica prodotti e rivenienti dalla potatura di alberi e pulizia dei giardini pubblici da smaltirsi presso un impianto di biostabilizzazione.

Prima ancora che la Procura della Repubblica di Taranto accertasse delle irregolarità, è stato il Comune stesso, con la determina dirigenziale nr 23 del 7 marzo 2016, a evidenziare come la ditta avvenire, appaltatrice del contratto di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti non abbia eseguito alcune prestazioni nei termini previsti nel contratto e addebitandogli di conseguenza la cifra di almeno € 591.622,39.

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Ritenuto di condividere la proposta e farla propria in tutte le motivazioni contenute in esse, delibera: di affidare l'incarico ad un legale per la tutela dell'ente per la costituzione di parte civile nel procedimento penale, che vede coinvolti responsabili della ditta Avvenire e responsabili comunali, al fine di chiedere il risarcimento di tutti i danni materiali e non, derivanti dalla presunta condotta illecita degli imputati.

Laddove il Comune non sia stato già identificato come persona offesa dalla Procura della Repubblica di Taranto, per quanto concerne le notizie diffuse dai quotidiani.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Un intervento per la maggioranza. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto a questa mozione che sostanzialmente tende a ottenere da parte dell'ente di costituirsi parte civile nei confronti dei capiarea che sono coinvolti in questo procedimento penale, vorrei fare due rapidissime premesse. La prima. Le contestazioni che era opportuno muovere alla ditta, credo siano state mosse tutte dal responsabile dell'ambiente dell'epoca, dall'arch. Caforio, che ha fatto contestazioni per svariate centinaia migliaia di euro.

Ma, su questo vorrei attardarmi poco, perché tratta di atti gestionali e valutazioni che ha fatto il dirigente, che sono anche all'attenzione di altri uffici.

E quindi, non compete a noi avventurarci in questo tipo di valutazioni tecniche di merito.

Fatta questa premessa, visto che nella prima parte della proposta di deliberazione che è stata letta, si faceva riferimento a tutti questi aspetti, io ritengo che non competa al Consiglio Comunale fare questi approfondimenti, né fare queste affermazioni, perché il dirigente ha ritenuto di fare delle contestazioni e c'è un'ulteriore causa a latere, perché noi abbiamo subito un decreto ingiuntivo, ci siamo opposti, ci sono altri € 200.000 che non abbiamo pagato alla ditta.

Ma, al netto di tutto questo, andando al nodo più politico della costituzione di parte civile, io ho preparato un brevissimo pensiero per sintetizzare in maniera anche abbastanza stringata, qual è l'idea credo della maggioranza.

L'eventuale costituzione di parte civile da parte dell'Amministrazione, danneggiata in un procedimento penale, non configura un obbligo, ma una mera facoltà.

E qualche che sia la scelta fatta, nessuna preclusione ne può derivare ai fini dell'esercizio di un'azione risarcitoria o di un'azione di responsabilità amministrativa dinanzi al giudice naturale.

Per capirci, se non ci costituiamo parte civile, perché ogni volta che ci siamo costituiti parte civile, puntualmente siamo rimasti con un pugno di mosche, se non dare l'incarico al penale, al legale penalista e quindi causare un ulteriore aggravio di spese a carico dell'Amministrazione, se si tratta di ottenere un risarcimento danni da chi anche con funzioni dirigenziali, eventualmente ha posto in essere una condotta non perfettamente lineare, nessuna possibilità viene preclusa all'Amministrazione che, torno dire può esercitare un'azione risarcitoria o un'azione di responsabilità amministrativa.

Sarà cura pertanto, di questa Amministrazione Comunale, seguire l'iter del processo, ai fini della tempestiva eventuale proposta azione risarcitoria, conseguente a condanna penale degli imputati.

Tradotto: se qualcuno dovesse essere condannato, si attiverà tutto il procedimento di risarcimento danni e quanto altro. Questo è il tema.

Quindi, io sono per votare contro la mozione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo, quindi, alla votazione sulla mozione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale non approva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.